

Lettere in Redazione

Incoraggiati a rimboccarsi le maniche

A Firenze dal 25 al 27 aprile 2008 si è riunita l'Assemblea Nazionale di "Pax Christi Italia". L'incontro ha avuto come tema conduttore "Il potere dei segni, i segni del potere. Una Chiesa capace di fiducia e di riconciliazione". Dal dibattito e dal confronto sono emerse e sono state riconfermate alcune valutazioni sull'oggi e alcune linee di impegno prioritario.

I segni del potere incalzano e si caratterizzano ancora con politiche di sicurezza e di riarmo, con economie di protezione e liberiste, con progetti sociali caratterizzati da chiusura e paure, con percorsi formativi di identità chiuse e incapaci di ascolto, con religioni e fedi tradizionaliste e centrate su verità dogmatiche incapaci di illuminare la vita.

Il potere dei segni evangelici, che abbiamo condiviso, deve vederci invece protagonisti:

- nel dialogo critico e costante con il mondo politico e con il nuovo parlamento eletto e in sintonia con altri soggetti del movimento per la pace e solidarietà affinché i temi del disarmo, della creazione dei Corpi Civili di Pace, della Legalità, dell'Accoglienza e della Tutela dei Diritti Umani diventino agenda quotidiana.

- nella presenza intelligente e libera all'interno della Chiesa cattolica affinché sappia ascoltare di più e si faccia Parola profetica, poetica, di consolazione, di stimolo per il mondo di oggi, affinché storicamente sia Chiesa del grembiule e non dei privilegi, affinché sia Chiesa plurale dei volti, dei nomi, delle storie, affinché sia Chiesa-popolo di Dio e affinché sia Chiesa povera più che preoccupata di alleanze con i potenti.

- nella scelta profetica e politica, sociale e educativa della nonviolenza evangelica come unica possibilità di vita piena per tutti e del dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale come unica possibile possibilità di convivenza.

- nel lavoro costante all'interno dei territori che ci interpellano a nuove prospettive e che hanno avuto voce nei giorni di incontro: Vicenza e Sigonella e il no alle basi militari, Taranto e la questione ambientale, Brescia e le armi leggere, Bari e Lamezia Terme e la criminalità organizzata, Milano e Torino e l'ecumenismo, Bologna e Dossetti, la laicità e la Costituzione.

- nel costante sostegno agli amici in Iraq, Palestina/Israele, Kenia, Sudan, Salvador, Colombia, Bosnia.

I Maestri e testimoni che ci hanno accompagnato in questi giorni sono stati: Tonino Bello, Giorgio La Pira, Ernesto Balducci, Lorenzo Milani, Primo Mazzolari, David Maria Turolfo, il Concilio Vaticano II. Non poteva essere che così a Firenze.

Come ci ricorda don Tonino Bello, a 15 anni dalla sua morte: "È malinconico osservare oggi i tentennamenti delle nostre Chiese. Quello della pace sembra un campo minato da mille prudenze, recintato da filo spinato di infinite circospezioni, protetto da pavidhi silenzi. Non ci decidiamo ancora, come popolo profetico, ad uscire allo scoperto. Ci nascondiamo dietro i fortilizi delle logiche umane e viviamo ambigue neutralità".

L'Assemblea si è chiusa con un significativo incontro con la comunità di base "Le Piagge" con cui, nella celebrazione eucaristica, abbiamo condiviso l'impegno quotidiano di costruire relazioni umane "vere e vitali", per imparare a vedere nell'altro un potenziale immenso di vita e spiritualità, uscendo così dalla rassegnazione e dalla passività. Un incontro dal sapore di vita.

Giorgio Gatta - "Pax Christi" di Faenza

Finalmente un Messaggero che mi è piaciuto molto: "Cappuccini tra le genti". Sarò nostalgico, ma preferisco che parliate più dei missionari che di altre cose. Pace e bene.

Romano Castellani - Rimini

Ho visto pubblicata su MC l'intervista che Saverio mi ha fatto. È stato molto bravo ad aggiustare le mie parole: davvero non so parlare. In questi giorni sono a Duga e scrivo con la macchina per

scrivere che mi avete dato al Campo di Lavoro. Nell'attesa che il dispensario sia pronto, passiamo il tempo visitando con padre Raffaello o col catechista i villaggi intorno, preghiamo e prepariamo l'orto sperando di aver verdura per il futuro e che le scimmie e le gazzelle ce la risparmino

Carla Ferrari - Etiopia

Caro Dino, un cordiale saluto. Voglio congratularmi con te per l'ultimo numero di Messaggero Cappuccino. La rivista a colori è molto più bella; trovo molto migliore anche l'impaginazione grafica con foto grandi, nitide, varie. Mi piace l'idea di far conoscere l'attività dei missionari.

Giancarlo Fiorini - Roma

Il numero MC 3 è veramente bello! Complimenti e continuate così, che ci piacete!

Famiglia Schena - Faenza